

LA CLASSIFICAZIONE STATISTICA DELLE
TRANSAZIONI TRA LE AMMINISTRAZIONI E
LE SOCIETÀ PUBBLICHE

FIORELLA BOSCAINO - Istat boscaino@istat.it |
 ANTARES D'ACHILLE - Istat antares.dachille@istat.it

Premessa

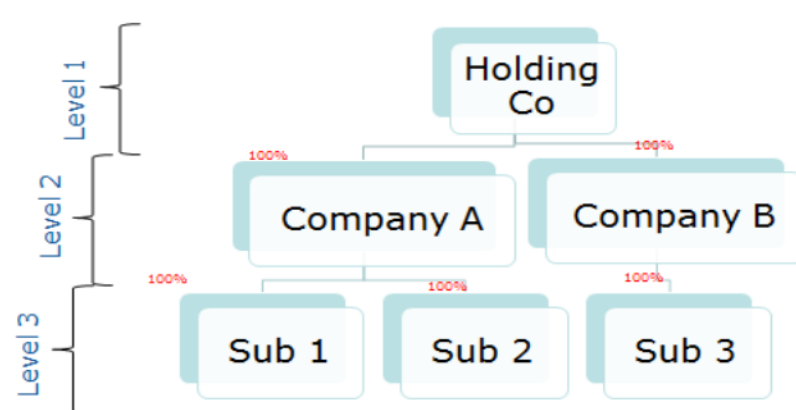
In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, tutte le transazioni tra le amministrazioni pubbliche e le società partecipate/controllate devono essere esaminate nel contesto in cui hanno luogo, allo scopo di individuarne la reale natura e quindi determinarne la corretta registrazione nei conti nazionali, secondo le disposizioni del Reg. UE n. 549/2013 (SEC 2010). Tra queste, i dividendi che, a seguito dell’analisi possono essere classificati come utili distribuiti (D.421) o come prelievi di capitale (F.5) con differente impatto sull’indebitamento netto delle AP (B.9)



Obiettivi

La verifica della reale natura dei dividendi incassati dalle AP (c.d. test dei super-dividendi) è un processo di analisi dei dati contabili delle società che li hanno distribuiti, complesso e time-consuming, soprattutto quando trattasi di holding di grandi gruppi aziendali. In tali casi, al fine di definire ‘l’utile distribuibile corretto’, valore di benchmark per il calcolo del test e degli eventuali super-dividendi, deve essere verificata la reale natura dell’apporto, in forma di dividendi, di ciascuna società partecipata al risultato d’esercizio della capogruppo. A tal fine, sono necessarie l’acquisizione e l’analisi dei bilanci individuali di ciascuna società, per gli esercizi in cui l’utile distribuito all’interno del gruppo è stato conseguito (**approccio a cascata**).

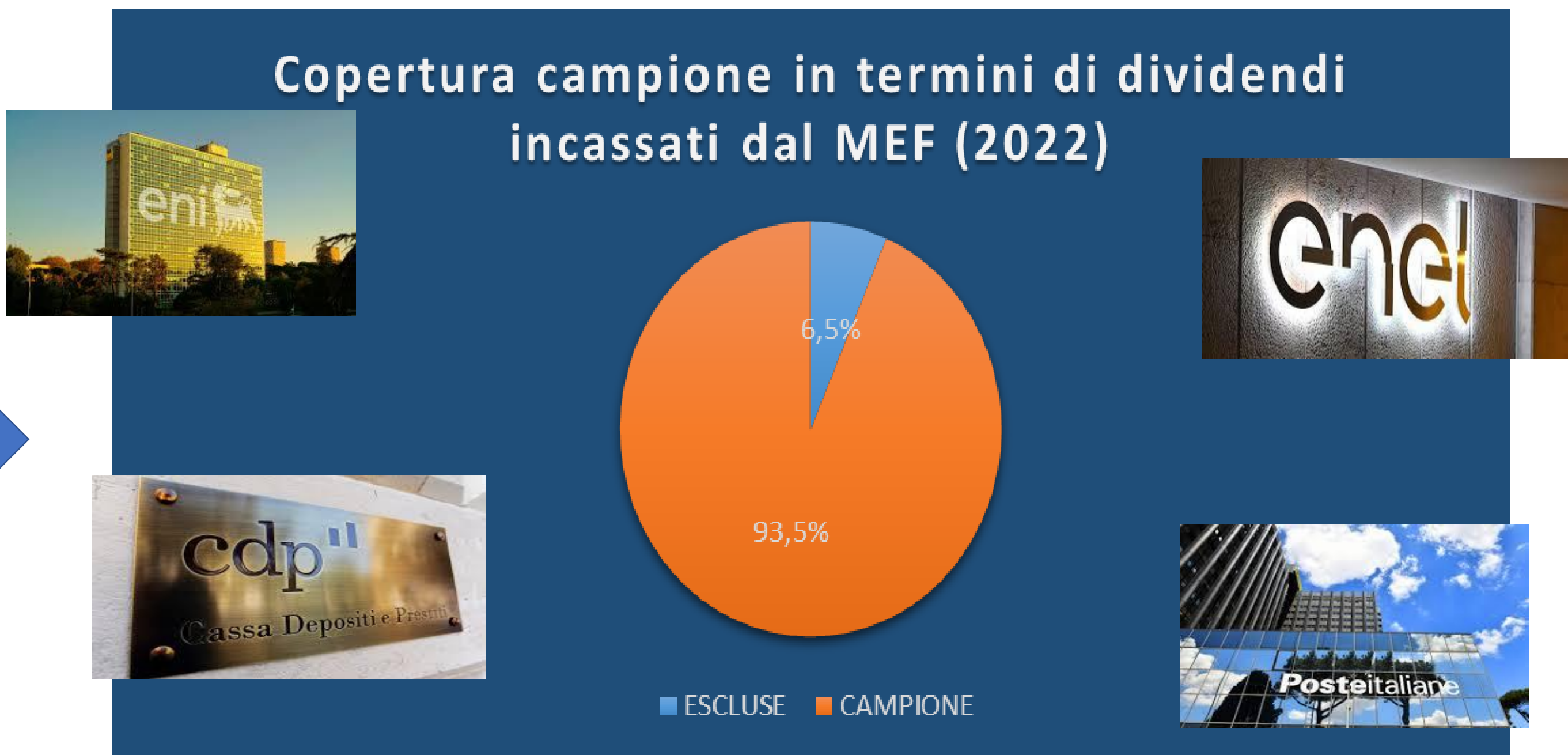
L’alternativa al test a cascata è l’analisi del **bilancio consolidato (approccio di gruppo)**, suggerita dal Manual on Government, Deficit and Debt, la prima volta nella edizione 2019, tuttavia non oggetto di particolare approfondimento metodologico.



L’introduzione del bilancio consolidato per l’analisi dei dividendi produce una indubbia semplificazione del processo di analisi, maggiore efficienza e recuperi di tempestività. I risultati sono inoltre significativi e coerenti con il quadro concettuale sottostante. Questo è quanto emerso dallo studio comparativo realizzato sui principali gruppi aziendali partecipati dallo Stato, per gli anni 2018-2022.

Procedimento

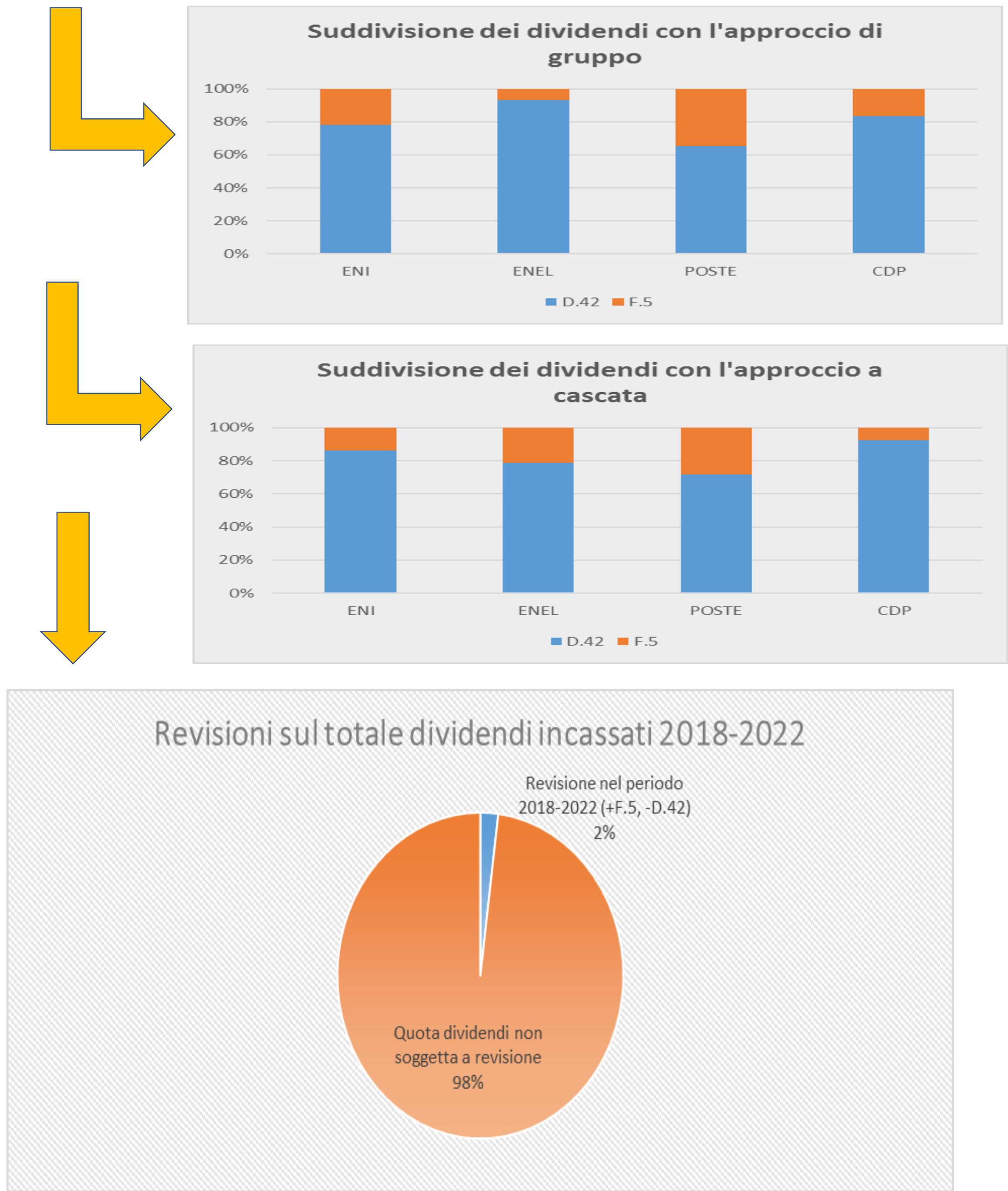
Per ciascuno gruppo di imprese oggetto di analisi, le poste di bilancio (consolidato) sono state oggetto di rettifiche necessarie per il calcolo dell’utile distribuibile corretto, il test dei super-dividendi (in %) e il valore dell’eventuale super-dividendo (in mln di Euro), per gli anni 2018-2022. Tali valori sono stati confrontati con quelli risultanti dall’approccio a cascata.



Risultati

L’adozione dell’approccio di gruppo ha prodotto risultati economicamente significativi anche se differenti da quelli ottenuti con l’approccio a cascata. Le differenze rilevate possono essere sostanzialmente ricondotte alla diversa struttura delle fonti utilizzate e sono sintetizzate nel prospetto e nei grafici che seguono.

	APPROCCIO A CASCATA	APPROCCIO A GRUPPO
Fonti	Bilancio di esercizio anno t; Bilancio di esercizio anno t-x, per ciascuna delle partecipate e sub-holding	Bilancio consolidato anno t
Differenze contabili	Bilanci diversi con opzioni e scelte potenzialmente disomogenee gli uni dagli altri	Unico bilancio armonizzato del gruppo (stessi criteri di valutazione, unità di conto, opzioni adottate)
Fiscalità	Impatta differentemente in relazione all'intensità del segno delle rettifiche	Impatta differentemente in relazione all'intensità del segno delle rettifiche
Aspetto temporale	Asincronia delle valutazioni (t-1, t-2...t-x)	Sincronia delle valutazioni
Aspetto compensativo del reddito distribuibile	Assente	Incide positivamente/negativamente
Politiche di distribuzione dei dividendi delle partecipate	Rilevante	Non rilevante



Sintesi degli elementi caratteristici
dei due approcci